

MUSEO CENTRALE DEL RISORGIMENTO DI ROMA

Complesso del Vittoriano via San Pietro in Carcere

Nel 1878, alla morte di Vittorio Emanuele II che, nel 1861, con la creazione dello stato Italiano, aveva assunto il titolo di re d'Italia, il Parlamento decise di edificare a Roma un monumento dedicato al primo sovrano dell'Italia unificata chiamato perciò Vittoriano. Nel monumento, che venne inaugurato nel 1911, avrebbe dovuto collocarsi anche il Museo Centrale del Risorgimento, la cui **prima idea** nacque alla fine del XIX secolo con il proposito di illustrare i momenti ed i protagonisti degli eventi storici che portarono all'Unità



d'Italia. Vennero pertanto raccolte una serie di testimonianze delle guerre d'indipendenza, comprendendo nel novero delle lotte per la libertà anche la prima guerra mondiale considerata come il momento in cui si raggiunse il completamento dei confini naturali della penisola.

Le **testimonianze** raccolte nel corso degli anni furono le più svariate passando dai ritratti alle armi utilizzate dagli eroi del Risorgimento; dalla penna di Mazzini alla spada di Garibaldi; dai disegni dei pittori-soldato ai busti-ritratto delle Medaglie d'Oro; dai jeans indossati da Garibaldi nello sbarco a Marsala alle fotografie dei Bersaglieri mentre entrano a Porta Pia; dai manoscritti autografi di Cavour ai volantini che D'Annunzio lancia su Vienna nel 1918; dal Tricolore della Repubblica Romana del 1848 allo stendardo dei Mille.

Oggetti diversi che oggi sono diventati dei veri e propri *documenti*, delle testimonianze puntuali e rievocative dei fatti e dei protagonisti dell'epopea risorgimentale. Tutto il percorso espositivo del Museo diventa pertanto un **archivio della memoria del Risorgimento**, alimentato dalle suggestioni degli eventi che hanno creato l'Italia.

Lo **spazio architettonico** dell'allestimento del Museo, all'interno del Complesso Monumentale del Vittoriano, risulta fortemente impregnato dagli stessi intenti teorici poiché lungo le pareti sono incisi nel marmo i brani di testi significativi dei "grandi" della storia d'Italia, in maniera tale che lo stesso contenitore diventa parte integrante del museo.

Il **nuovo percorso** di visita del Museo si articola secondo una scansione temporale collegata a singoli eventi e a figure che in qualche modo ne sono state protagoniste.

Le **sezioni** sono le seguenti:

- Il periodo napoleonico
- Il congresso di Vienna
- I moti rivoluzionari del 1820-1821 e del 1830-1831
- Giuseppe Mazzini e la *Giovine Italia*
- Pio IX
- Il 1848: le Cinque Giornate di Milano; la Repubblica di San Marco; la Prima Guerra d'Indipendenza
- Il 1849 e la Repubblica Romana

- Cavour e la guerra di Crimea
- Vittorio Emanuele II e la II Guerra d'Indipendenza (1859)
- Garibaldi e l'impresa dei Mille
- Dall'Unità all'Aspromonte
- La III guerra d'Indipendenza
- 1870 La presa di Porta Pia
- La Prima Guerra Mondiale

La **novità** più consistente del nuovo allestimento è che ogni sezione è illustrata da un'ampia selezione di materiale iconografico che cerca di rendere al meglio la straordinaria eterogeneità dei materiali storici e documentari che costituiscono le collezioni del Museo Centrale del Risorgimento: dai dipinti ai cimeli storici; dai documenti ai materiali tessili (fazzoletti commemorativi, bandiere, stendardi); armi e divise.

Tutto il percorso ha una spiccata vocazione didattica con pannelli, in italiano e in inglese, che illustrano singoli personaggi, eventi, temi.

Integrato al percorso di visita sarà un percorso di **rari filmati d'epoca** realizzati in collaborazione con Cinecittà Luce e il Centro Sperimentale di Cinematografia – Cineteca Nazionale.

In particolare, nell'area didattica, sarà visibile il film di animazione *La Lunga Calza Verde* realizzato nel 1962 da Cesare Zavattini e appositamente restaurato da Cinecittà Luce.

Il Museo Centrale del Risorgimento di Roma è attento alle problematiche di ecosostenibilità: ove possibile l'impianto di illuminazione è a basso consumo di energia elettrica (tecnologia LED).

Organizzazione generale: COMUNICARE ORGANIZZANDO

Notizia fornita dall'ufficio stampa PAOLA SABA

Orario: tutti i giorni ore 9.30 – 18.30. Ultimo ingresso ore 18.00. Primo lunedì del mese chiuso

INGRESSO GRATUITO

Per informazioni: tel. 06/6793598

FOTO: Olio su tavola di L. STRACCIARI – *“Conquista di Quota 85 [3 Battaglione Bersaglieri Ciclisti]”* - Roma, Museo Centrale del Risorgimento